

Imoco a Gubbio senza Sorokaite Santarelli: «Bel test pre-Monza»

IL BORSINO

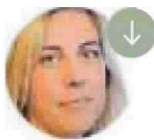
Geerties
Quasi perfetta
in ricezione



De Kruijff
Percentuali
da capogiro



Sorokaite
La caviglia
la tiene out



Enweonwu
Lavora ancora
a ritmi ridotti



CONEGLIANO. Il ritmo sale, così come l'attesa per l'inizio del campionato: tra oggi e domani l'Imoco Conegliano gioca due gare, amichevoli sì, ma da massima serie. Alla settima edizione del Torneo di Gubbio, quadrangolare di beneficenza, le campionesse d'Italia saranno impegnate dalle 15 contro Il Bisonte Firenze mentre, a seguire, se la vedranno Savino Del Bene Scandicci e Bartoccini Fortinfissi Perugia; domani alle 15 e alle

18 le finali per terzo e primo posto. «Per me sarà una bella emozione tornare nella mia terra sulla panchina dell'Imoco - ha detto coach Daniele Santarelli, umbro di Foligno - ma soprattutto sarà un bel test per noi, l'ultimo prima dell'inizio del campionato. A parte le due americane saremo tutte, anche se Sorokaite non la rischieremo, mentre Terry e Monica dovrebbero essere disponibili, le monitoriamo giorno per giorno».

La schiacciattrice azzurra, che deve ancora recuperare appieno dalla distorsione alla caviglia, non potrà così giocare per la prima volta da avversaria contro la sua ex squadra, con cui ha raggiunto i playoff la scorsa primavera, mettendo in difficoltà Novara. Enweonwu e De Gennaro da qualche giorno lavorano a ritmi ridotti per i rispettivi malanni (un pollice per Moki). In attesa del rientro di Hill e Ogbogu, le pantere saranno dunque ancora in formazione non del tutto completa. «Le avversarie sono toste - aggiunge Santarelli -, squadre già rodiate che saranno un banco di prova importante che affronteremo cercando di sistemare gli auto-

matismi e la condizione generale. La squadra, a parte gli intoppi fisici, ha lavorato bene e arriviamo a Gubbio con la voglia di far bene, cercando di concentrarci sul nostro gioco».

La giocatrice più utilizzata nelle tre amichevoli giocate finora è stata la tedesca Geerties, schierata in tutti e quattordici i set disputati da Conegliano: molto bene in ricezione (media del 56%), meno in attacco dove si è fermata sotto il 30%, realizzando 33 punti. Per lei misure e automatismi verranno col tempo, a differenza di quanto hanno dimostrato Folie e De Kruijff che si trovano ad occhi chiusi con Wolosz: per entrambe 10 set e una trentina di punti, ma l'olandese viaggia a percentuali eccelse, intono al 65%. Egonu finora ha una media lineare di sei punti a set, pur non avendo un sovraccarico di palloni da giocare: rimane la scelta principale in attacco, ma senza squilibri nel gioco di squadra. Va dato merito a Syl-la, con una spalla non del tutto in ordine, di aver sfiorato il 50% in attacco e superato il 60% in ricezione. —

Mirco Cavallin

